

LO STUDIO DEL VIRUS

Lo **Zooprofilattico** conferma Circolano due ceppi in Veneto

PADOVA

Confermata in Veneto la circolazione di due ceppi di West Nile. La conferma arriva dall'Istituto **Zooprofilattico** sperimentale di Legnaro. I ricercatori hanno studiato contemporaneamente zanzare, uccelli e uomini. In Veneto stanno circolando due ceppi di virus West Nile (Wnv), denominati Wnv-1 e Wnv-2. A spiegarlo i ricercatori dell'Istituto **Zooprofilattico** sperimentale delle Venezie (Izsve) e dell'Università di Padova, sulla base di analisi genetiche condotte contempora-

neamente su zanzare, uccelli e uomini. I risultati sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Eurosurveillance. Rispetto al 2021, quando la circolazione del West Nile in Veneto era stata scoperta dalla metà di luglio, con un picco registrato nel mese di agosto, quest'anno la trasmissione stagionale del virus è iniziata molto prima, ovvero già a giugno, probabilmente la diffusione è stata favorita dalle alte temperature (molto più alte della media stagionale) dei mesi primaverili.

La prima positività nelle zanzare infatti è stata rilevata

il 7 giugno nella provincia di Vicenza, per poi allargarsi a quasi tutto il Veneto. Ad oggi il virus è stato trovato nelle zanzare di tutte le province venete, ad eccezione di Treviso e Belluno. La co-circolazione di Wnv-1 e Wnv-2 – spiegano i ricercatori – è stata confermata dalle analisi genetiche e filogenetiche condotte su campioni provenienti da zanzare, uccelli e uomo. Il virus della West Nile viene trasmesso dalla zanzara comune, del genere Culex Pipiens, che punge dal tramonto all'alba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970